

# «La parola d'ordine è trasparenza»

*Il candidato dei grillini: alla Spaggiari dico vattene, a Delrio svegliati*

di Michela Scacchioli

«Tutta questa frammentazione in vista del voto di giugno è un rischio. Ma non è necessariamente il numero dei candidati a creare confusione. L'importante è andare al governo della città — o all'opposizione — con le idee chiare. Basta guardare alla maggioranza uscente: erano tutti compat-

tati, con un solo sindaco ma cinquanta idee diverse, e la confusione è venuta a galla una volta eletti». A parlare è Matteo Oliveri, candidato sindaco per la lista civica Reggio a 5 stelle, quella legata a Beppe Grillo: «Ad Antonella Spaggiari direi "vattene", a Delrio invece dico "svegliati"».

**Visto il numero delle liste e dei candidati sindaci, non sarebbe stato meglio restare assieme a Monducci ed evitare questa ulteriore frammentazione?**

«Impossibile. Andiamo a due velocità: loro camminano, noi corriamo. Alla fine meglio la separazione».

**Va bene che voi siete i grillini, ma così non si rischia confusione nell'elettorato?**

«Sì, è un rischio. Ma non è necessariamente il numero dei candidati a creare confusione. L'importante è andare al governo della città — o all'opposizione — con le idee chiare. Basta guardare alla maggioranza uscente: erano tutti compatteggiati, con un solo sindaco ma cinquanta idee diverse, e la confusione è venuta a galla una volta eletti».

**Al governo della città o all'opposizione: se lei non sarà sindaco di Reggio, da che parte starà?**

«All'opposizione, senza dubbio».

**Si sarà fatto qualche conto: quanto porterà a casa?**

«Una percentuale non sono in grado di darla: noi non abbiamo i soldi per fare i sondaggi».

**Un'idea...**

«Le liste civiche hanno una caratteristica — a meno che non siano false, e in questa tornata elettorale la metà è falsa — e cioè che devono sfondare ed entrare subito in consiglio comunale. La rappresentazione più realistica

**«In caso di ballottaggio rimarremo neutrali e faremo 10 domande»**

al momento è l'ingresso in sala del Tricolore con due consiglieri, ma la nostra speranza è di averne almeno tre».

**Già, perché poi è sufficiente che uno, durante la consiliatura, decida di trasmigrare in qualche altro gruppo e il gioco è fatto...**

«Ecco, appunto. Il nostro regolamento a tal proposito parla chiaro. Se uno non vuol più stare nel gruppo per cui è stato eletto, allora si dimette e cede il passo a un altro. Negli ultimi anni lo spettacolo in questo senso è stato indegno. La stessa Idv si è prestata al gioco, e quindi prenderà poco: tutti sanno chi sono e da dove vengono le persone che candidano».

**Qual è il candidato sindaco che stima di più?**

«Faccio prima a dire il contrario...»

**Allora dica il contrario...**

«Filippi è impresentabile».

**E gli altri?**

«Con Scarpati siamo amici, ma ci divide il modo di far proposte. O meglio: lui critica, più che far proposte».

**Poi?**

«Ho stima di Piscopo. Che indubbiamente è il più simpatico. Rovacchi invece è il più tenero».

**Un aggettivo per la Spag-**

**«Puntiamo a entrare in sala del Tricolore con tre consiglieri»**

**giari?**

«Più che un aggettivo, per la Spaggiari userei un verbo...»

**Lo usi...**

«Vattene».

**E per Delrio?**

«Svegliati».

**Visto che li abbiamo detti quasi tutti: Alessandri?**

«Parliamone».

**E che significa?**

«Che abbiamo avuto scambi, ma le posizioni sono inconciliabili. In lui emerge sempre questa vena "xenofoba" senza però che, in merito all'eccessiva immigrazione, gli abbia mai sentito dire che il fenomeno è legato al modello di sviluppo. Un modello che distrugge i salari e la città. Se non si tiene presente questo, non si risolve il problema».

**Crede che si andrà al ballottaggio?**

«E' possibile».

**Da che parte starete?**

«Rimarremo neutrali. E proporremo dieci punti. Ai due candidati rimasti in lizza chiederemo di esprimersi in modo tale che, chi vorrà il nostro voto, dovrà convincere in primis gli elettori su questi temi».

**Che sono?**

«Ne anticipo tre».

**Provi a dire...**

«Il primo: trasparenza, tramite bando e pubblicazione dei curricula su internet, delle nomine pubbliche per le società partecipate dal Comune».

### **Il secondo?**

«Prevedere un'edificazione solo ed esclusivamente "passiva", e dunque con il massimo del risparmio energetico, su aree dismesse e non su terreni agricoli».

### **Il terzo?**

«L'eliminazione dei campi nomadi abusivi creando strutture attrezzate con residenza e servizi».

**Scusi, cosa sono: le mi-**

### **cro-aree di Delrio?**

«No. Delrio ha piazzato una campina solitaria in via Felesino. Per i sinti ormai stanziali noi proponiamo di accorparne quattro o cinque vicine, in modo da poter utilizzare al meglio la derivazione per l'acquedotto e per gli altri servizi. Le bollette, sia chiaro, le pagano loro. Per i nomadi veri, quelli di passaggio, pensiamo a campeggi attrezzati dove comunque chi si ferma paga quel che consuma».

### **Tutto?**

«Non ci formalizziamo sulla cifra, ma è un modo per iniziare un percorso di legalità».



**Matteo Olivieri venerdì scorso sul palco di piazza Prampolini; accanto a lui uno sponsor d'eccezione: Beppe Grillo**